

Estratto dal Capitolo 11 del "Rapporto 2009 sul Mercato del Lavoro nell'Industria Finanziaria"

Lavoro e competitività' esterna: retribuzioni e costo del lavoro per posizioni lavorative

11.1 Premessa

In seguito all'analisi condotta a livello internazionale sulla base dei dati EBR, nel presente Capitolo lo studio si concentra sui livelli e sulla struttura del costo del lavoro e delle retribuzioni di fatto corrisposte nel 2008 per specifiche posizioni di lavoro.

L'analisi, condotta grazie alla collaborazione delle Associazioni bancarie europee, di alcune aziende di credito nonché della HayGroup, ha consentito di raccogliere dati significativi per Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Lussemburgo, Portogallo, Spagna, Svezia e Svizzera, mediante l'ausilio di un questionario di rilevazione ormai collaudato.

Come è consuetudine ormai da anni, lo studio comparativo sull'andamento del costo del personale è stato realizzato utilizzando i cambi a standard di potere di acquisto (SPA) che, come precisato nelle precedenti edizioni, consentono un confronto tra valori che non riflette le oscillazioni dei mercati valutari che provocano inevitabili distorsioni nelle analisi (¹).

11.2 Retribuzioni e costo del lavoro per alcune figure professionali

11.2.1 Posizioni relative alle aree professionali

Mantenendo inalterata la metodologia di analisi utilizzata nelle precedenti edizioni del Rapporto, i confronti tra i diversi Paesi europei sono stati condotti, nel presente paragrafo, considerando le figure professionali di seguito indicate:

- addetto ai servizi di sportello (*front-office*)
- addetto ai servizi interni di sportello (*back-office*)

con i livelli di inquadramento e l'anzianità di servizio indicati nell'Appendice metodologica ai fini dei confronti internazionali. In Italia si tratta di dipendenti collocati nel 1° livello retributivo della 3ª area professionale con 1, ovvero 2 scatti di anzianità. Per il *front-office*, inoltre, è prevista la corresponsione dell'indennità di rischio.

La scelta di tali figure, come specificato in passato, deriva dalla garanzia della

(¹) Sui cambi a parità di potere di acquisto (SPA) utilizzati nel presente Rapporto si veda l'Appendice Metodologica. Tali cambi, elaborati dall'OCSE, sono costruiti a partire da rilevazioni sui consumi delle famiglie, in modo da riflettere la quantità di moneta nazionale necessaria in ciascun Paese per l'acquisto di un medesimo paniere di beni e servizi; sono pertanto particolarmente adeguati per condurre confronti internazionali sui livelli di reddito e sul costo del lavoro tenendo conto soltanto in maniera parziale delle dinamiche dei mercati valutari. Cfr. "Main Economic Indicators" – OECD.

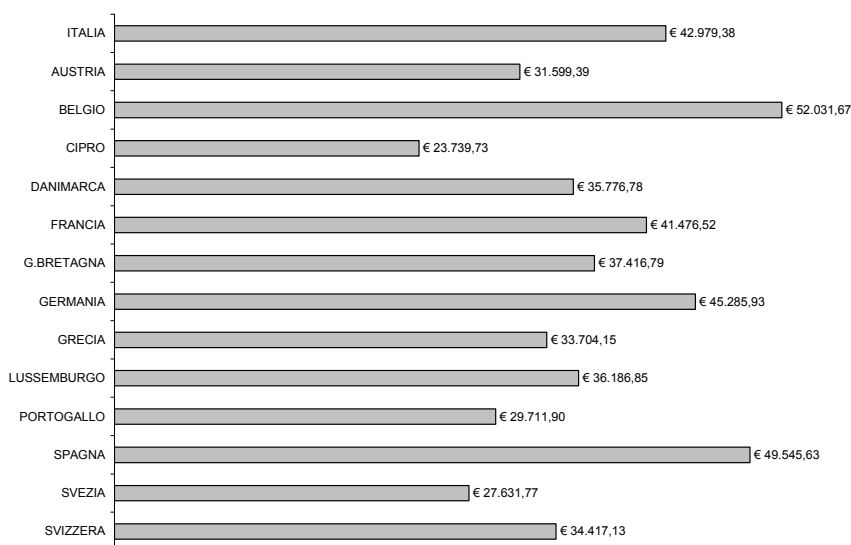
omogeneità delle informazioni richieste nonché del loro contenuto professionale. L'analisi dei dati conferma, ancora una volta, le sensibili differenze di costo del lavoro in ambito europeo (2).

Per quanto riguarda l'addetto ai servizi di sportello (front-office), il costo del lavoro più elevato si riscontra in Belgio con 52,0 mila €, seguito dalla Spagna (49,5 mila €), dalla Germania (45,3 mila €), dall'Italia (43,0 mila €), dalla Francia (41,5 mila €), dalla Gran Bretagna (37,4 mila €), dal Lussemburgo (36,2 mila €), dalla Danimarca (35,8 mila €) e così proseguendo fino al valore minimo di 23,7 mila € del Cipro.

Il range del costo per tale figura è quindi di oltre 28 mila €, pari al gap esistente tra Belgio e Cipro.

Rispetto agli altri partner europei, posto pari a 100 il costo del lavoro italiano, fatta eccezione per il Belgio, la Spagna e la Germania (rispettivamente 121, 115 e 105), tutti gli altri Paesi si attestano su valori più bassi: Francia a 97, Gran Bretagna a 87, Lussemburgo a 84, Danimarca a 83, Svizzera a 80, Grecia a 78 e Austria a 74.

Figura 11.1- COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN
ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLLO NEL 2008
Euro, tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

I dati evidenziano, quindi, anche nel 2008 una situazione di svantaggio in termini di costi delle nostre banche rispetto ai concorrenti esteri.

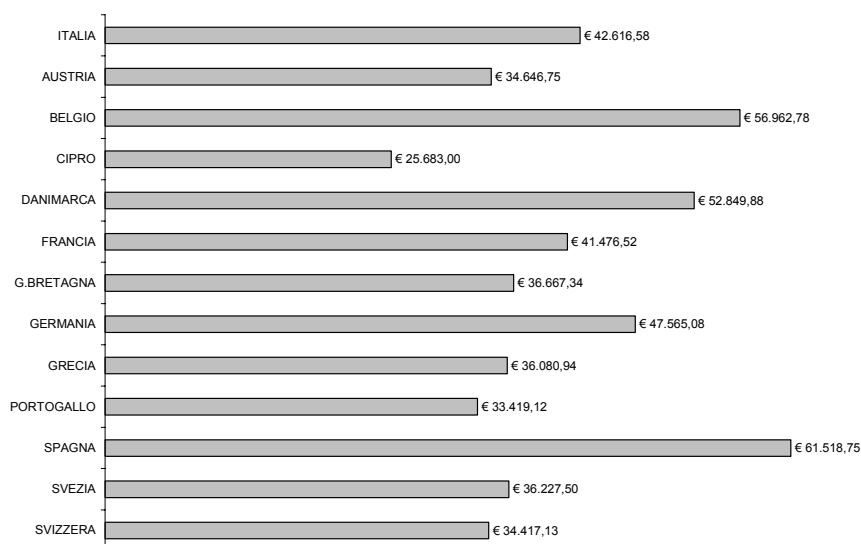
Il quadro è leggermente dissimile se si analizza il costo del personale per un addetto ai

(2) I dati per l'Italia, in analogia con le precedenti elaborazioni, sono stati ricostruiti reintroducendo, nel costo, gli oneri sociali la cui eliminazione è stata finanziata con l'introduzione dell'IRAP senza peraltro considerare che gli oneri soppressi con tale imposta erano deducibili nel precedente regime fiscale mentre non lo sono nell'attuale. Sempre per il nostro Paese i dati sono quelli edittali comprensivi del premio aziendale, degli oneri connessi al lavoro straordinario, del trattamento di fine rapporto e degli oneri aziendali per previdenza complementare, assistenza sanitaria e polizze infortuni. Confrontando i dati con quelli dello scorso anno si scopre come, per talune delle figure analizzate, vi sia stato un decremento delle retribuzioni e del connesso costo del lavoro; tale fenomeno è imputabile al forte processo di *turn over* che ha interessato il personale bancario italiano nel corso del 2008 (cfr., in proposito, il Capitolo 1 del presente Rapporto).

servizi interni di sportello (back-office). Dai valori emerge, infatti, come tale figura professionale costi nettamente di più in Spagna (61,5 mila €), quindi in Belgio (57,0 mila €), in Danimarca (52,8 mila €), in Germania (47,6 mila €), in Italia (42,6 mila €), in Francia (41,5 mila €), in Gran Bretagna (36,7 mila €) e così via come sintetizzato nella figura 11.2.

Nel caso degli addetti al back-office, dunque, il costo massimo si registra nelle banche spagnole ed il minimo in quelle cipriote, con una differenza di oltre 35 mila €.

Figura 11.2 - COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN
ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLLO NEL 2008
Euro, tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Per tale figura, posto pari a 100 il dato italiano, il costo del lavoro della Spagna e del Belgio si colloca su valori nettamente più elevati (rispettivamente 144 e 134), seguite dalla Danimarca e dalla Germania a 124 e 112. Tutte le altre realtà analizzate presentano valori inferiori a quello italiano.

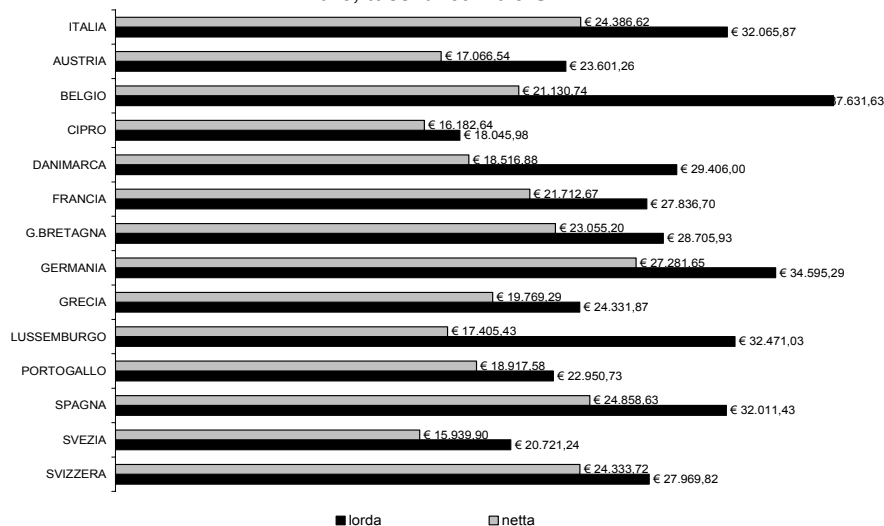
Anche i dati al 2008 confermano come il costo per l'addetto al back-office sia più elevato di quello sostenuto per l'addetto al front-office in tutti i Paesi analizzati, con l'eccezione di Francia e Svizzera. Le rispettive retribuzioni lorde mostrano - come si vedrà in dettaglio nel seguito - un andamento del tutto analogo.

In Italia ed in Gran Bretagna, invece, il costo dell'addetto allo sportello è più elevato di quello al back office, in ragione dell'indennità di cassa percepita.

Sempre in termini di costi è interessante notare come l'onere sostenuto da una banca danese per l'addetto al back-office sia di ben 17 mila € annui superiore rispetto a quanto speso per il collega allo sportello; tale gap diventa di 12 mila € nelle banche spagnole e di 9 mila € in quelle svedesi.

In Francia ed in Svizzera non vi sono invece differenze retributive tra le due posizioni in esame che non siano giustificate da una diversa anzianità del personale ivi impiegato.

Figura 11.3 - RETRIBUZIONE ANNUA LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2008
Euro, tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

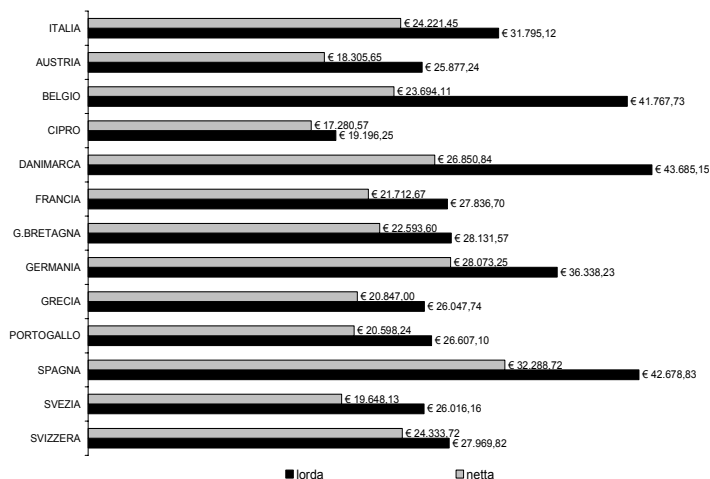
L'esame delle retribuzioni lorde non fa altro che confermare la maggiore retribuzione dell'addetto ai servizi interni di sportello rispetto al cassiere, per la quasi totalità dei Paesi analizzati.

In questo caso, tuttavia, la graduatoria dei bancari più pagati mostra una diversa situazione rispetto a quella rilevata per i costi sostenuti.

In particolare, per l'addetto al front office il valore massimo viene rilevato presso le banche belghe (37,6 mila €), seguite da quelle tedesche (34,6 mila €), da quelle lussemburghesi (32,5 mila €), da quelle italiane e spagnole (32,1 mila € e 32,0 mila €, rispettivamente) e, quindi, da quelle danesi (29,4 mila €).

I rimanenti Paesi europei presentano retribuzioni lorde al di sotto di tali valori; in particolare, Cipro mostra in assoluto il livello più contenuto della retribuzione lorda corrisposta ad un addetto allo sportello, che è pari a 18,0 mila €.

Figura 11.4 - RETRIBUZIONE ANNUA LORDA E NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLO NEL 2008
Euro, tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Con riferimento, invece, alle retribuzioni lorde pagate all'addetto al back office, i dati evidenziano come i livelli più alti vengano corrisposti ai bancari danesi (43,7 mila €), seguiti dai colleghi spagnoli (42,7 mila €) e quindi da quelli belgi (41,8 mila €), quelli tedeschi (36,3 mila €) e quelli italiani (31,8 mila €). Anche in questo caso la graduatoria è dissimile a quella riscontrata per i costi.

L'analisi delle retribuzioni nette corrisposte ad un operatore di sportello mostra una situazione ancora diversa. Al valore massimo della Germania, pari a 27,3 mila €, segue quello della Spagna con 24,9 mila €, dell'Italia con 24,4 mila €, della Svizzera con 24,3 mila €, della Gran Bretagna con 23,0 mila €, della Francia con 21,7 mila € e del Belgio con 20,1 mila €.

Sempre in termini di retribuzioni nette, se si analizza la situazione riferita all'addetto al back-office, il livello più alto della retribuzione netta si riscontra in Spagna (32,3 mila €), seguita dalla Germania (28,1 mila €), dalla Danimarca (26,8 mila €) e dall'Italia (24,2 mila €). La retribuzione annua netta più bassa dell'addetto al back-office viene pagata a Cipro (17,3 mila €).

In analogia con quanto svolto nelle precedenti edizioni, per un'analisi comparativa più accurata dei costi e delle retribuzioni, è utile considerare anche l'orario di lavoro svolto annualmente dai bancari nei singoli Paesi analizzati (tavola 11.1).

Sul piano dei costi orari si osserva, infatti, una riduzione dei differenziali tra l'Italia ed i Paesi che praticano un orario di lavoro annuo inferiore (Belgio, Cipro, Danimarca e Portogallo) e quindi un aumento dei medesimi nel caso di orari di lavoro superiori come per Austria, Germania, Grecia Lussemburgo, Svezia e Svizzera, che hanno orari di lavoro superiori.

Più nel dettaglio, a fronte di un costo orario italiano per l'addetto ai servizi di sportello di 25,5 €, in Belgio tale valore è pari a 33,6 € ed in Germania a 26,6 €, uniche realtà con un valore orario superiore a quello italiano. In Danimarca tale valore è pari a 22,0 €, in Lussemburgo a 20,8 €, in Grecia a 19,4 €, in Portogallo a 18,9 €, in Svizzera a 17,7 € ed in Austria a 16,4 €.

Anche analizzando i dati relativi alle retribuzioni lorde orarie le posizioni rimangono sostanzialmente analoghe: 24,3 € in Belgio, 20,4 € in Germania, 19,0 € in Italia, 18,7 € in Lussemburgo e 18,1 € in Danimarca.

Situazione molto diversa emerge, invece, dall'analisi delle retribuzioni orarie nette: in questo caso il valore più alto viene pagato nelle banche tedesche con 16,0 €, seguite dai 14,5 € delle banche italiane e quindi dai 13,7 € di quelle belghe, dai 12,5 € di quelle svizzere e dagli 11,4 € di quelle danesi e greche. La retribuzione oraria netta più bassa viene percepita dal cassiere austriaco (8,9 €).

Tavola 11.1 – ORARI MEDI DI LAVORO PER
ALCUNE POSIZIONI NON DIRETTIVE NEL 2008

Paesi	Orario annuo	
	A1	A2
ITALIA	1.688	1.688
AUSTRIA	1.925	1.925
BELGIO	1.548	1.548
CIPRO	1.662	1.662
DANIMARCA	1.628	1.628

FRANCIA	n.d.	n.d.
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.
GERMANIA	1.700	1.700
GRECIA	1.740	1.732
LUSSEMBURGO	1.736	n.d.
PORTOGALLO	1.568	1.568
SPAGNA	n.d.	nd
SVEZIA	1.742	1.742
SVIZZERA	1.940	1.940

Legenda:

A1. addetto *front-office*

A2. addetto *back-office*

Fonte: elaborazioni ABI

Interessanti indicazioni emergono anche dall'analisi dei dati relativi all'addetto al back-office. In questo caso, infatti, a fronte di un costo orario belga di 36,8 €, la Danimarca presenta un valore pari a 32,5 €, la Germania pari a 28,0 €, l'Italia a 25,3 €, il Portogallo a 21,3 €, la Svezia e la Grecia a 20,8 €. Il costo più basso in assoluto viene sostenuto dalle banche cipriote con 15,5 €.

Tavola 11.2 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLINO NEL 2008
importi in euro

Front-office	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
ITALIA	25,5	19,0	14,5
AUSTRIA	16,4	12,3	8,9
BELGIO	33,6	24,3	13,7
CIPRO	14,3	10,9	9,7
DANIMARCA	22,0	18,1	11,4
FRANCIA	n.d.	n.d.	n.d.
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
GERMANIA	26,6	20,4	16,0
GRECIA	19,4	14,0	11,4
LUSSEMBURGO	20,8	18,7	10,0
PORTOGALLO	18,9	14,6	12,1
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
SVEZIA	15,9	11,9	9,2
SVIZZERA	17,7	14,4	12,5

Fonte: elaborazioni ABI

Sempre per tale figura, la retribuzione oraria lorda più elevata viene corrisposta, ancora una volta, in Belgio (27,0 €) e quindi in Danimarca (26,8 €), in Germania (21,4 €) seguita dall'Italia con 18,8 € e dal Portogallo con 17,0 €.

Anche in questo caso le retribuzioni orarie nette mostrano una situazione particolarmente diversa. I valori più alti vengono percepiti dai bancari tedeschi e da quelli danesi (16,5 €), e quindi da quelli belgi (15,3 €) ed italiani (14,4 €).

Tavola 11.3 – COSTO ORARIO DEL LAVORO, RETRIBUZIONE ORARIA LORDA E RETRIBUZIONE ORARIA NETTA PER UN ADDETTO AI SERVIZI INTERNI DI SPORTELLINO NEL 2008
importi in euro

	Costo orario del lavoro	Retribuzione oraria lorda	Retribuzione oraria netta
ITALIA	25,3	18,8	14,4
AUSTRIA	18,0	13,4	9,5
BELGIO	36,8	27,0	15,3
CIPRO	15,5	11,6	10,4
DANIMARCA	32,5	26,8	16,5
FRANCIA	n.d.	n.d.	n.d.
G.BRETAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
GERMANIA	28,0	21,4	16,5
GRECIA	20,8	15,0	12,0
PORTOGALLO	21,3	17,0	13,1
SPAGNA	n.d.	n.d.	n.d.
SVEZIA	20,8	14,9	11,3
SVIZZERA	17,7	14,4	12,5

Fonte: elaborazioni ABI

Le ragioni della differente dinamica del costo del lavoro in relazione alle retribuzioni lorde e nette possono essere riconducibili ai diversi livelli degli oneri sociali, previdenziali ed assistenziali, nonché alle differenti previsioni fiscali nell'ambito dei Paesi europei esaminati.

A tale proposito nella tavola 11.4 vengono sintetizzati gli oneri sociali, previdenziali e assistenziali a carico delle aziende per un addetto ai servizi di sportello, includendo nella comparazione i contributi previdenziali complementari e quelli finalizzati all'assistenza sanitaria, al fine di un raffronto omogeneo tra i competitori europei (3).

(3) Tale criterio, adottato per ragioni di comparabilità dei dati tra i diversi Paesi, non consente un immediato raffronto, relativamente all'Italia, con la percentuale degli oneri sociali di legge.

Tavola 11.4 - "ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI"
A CARICO DELLE AZIENDE PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2008

ITALIA	43,3%
AUSTRIA	33,9%
BELGIO	38,3%
CIPRO	31,6%
DANIMARCA	21,7%
FRANCIA	49,0%
G.BRETAGNA	30,3%
GERMANIA	30,9%
GRECIA	38,5%
LUSSEMBURGO	11,4%
PORTOGALLO	29,5%
SPAGNA	54,8%
SVEZIA	33,4%
SVIZZERA	23,1%

Fonte: elaborazioni ABI

I dati in parola evidenziano come il valore massimo di tali oneri si riscontri presso le banche spagnole (54,8%), seguite da quelle francesi (49,0%) e italiane (43,3%), quindi da quelle greche e belghe (rispettivamente 38,5% e 38,3%). La percentuale più contenuta è quella riferita ai cassieri che operano in Lussemburgo (11,4%).

Oltre all'analisi dei contributi a carico delle aziende, è interessante focalizzare l'attenzione sulle aliquote contributive e le imposte a carico del lavoratore, riportate nella tavola 11.5 e, anche in questo caso, le differenze sono apprezzabili.

Tavola 11.5 - CONTRIBUTI ED IMPOSTE A CARICO DI UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLO NEL 2008

ITALIA	23,9%
AUSTRIA	27,7%
BELGIO	43,8%
CIPRO	10,3%
DANIMARCA	37,0%
FRANCIA	22,0%
G.BRETAGNA	19,7%
GERMANIA	21,1%
GRECIA	18,8%
LUSSEMBURGO	46,4%
PORTOGALLO	17,6%
SPAGNA	22,3%
SVEZIA	23,1%
SVIZZERA	13,0%

Fonte: elaborazioni ABI

Per un addetto ai servizi di sportello le aliquote più elevate (46,4% e 43,8%) si riscontrano nelle banche lussemburghesi ed in quelle belghe.

In successione si trovano quelle della Danimarca (37,0%), dell’Austria (27,7%), dell’Italia (23,9%) e quindi dell’Austria e della Svezia (rispettivamente 27,1% e 25,3%). La nazione con i contributi a carico del lavoratore più bassi in assoluto è Cipro (10,3%) seguita dalla Svizzera con un 13,0%.

Per concludere, nella tavola 11.6 viene evidenziato il rapporto esistente tra la retribuzione lorda, il costo del lavoro e la retribuzione netta per l’addetto al front-office.

Tavola 11.6 - CUNEO FISCALE E CONTRIBUTIVO PER UN ADDETTO AI SERVIZI DI SPORTELLLO IN ALCUNI PAESI NEL 2008

Paesi	Retribuzione Lorda	Costo del Lavoro	Retribuzione Netta	Cuneo
ITALIA	100	143,3	76,1	67,2
AUSTRIA	100	133,9	72,3	61,6
BELGIO	100	138,3	56,2	82,1
CIPRO	100	131,6	89,7	41,9
DANIMARCA	100	121,7	63,0	58,7
FRANCIA	100	149,0	78,0	71,0
G.BRETAGNA	100	130,3	80,3	50,0
GERMANIA	100	130,9	78,9	52,0
GRECIA	100	138,5	81,2	57,3
LUSSEMBURGO	100	111,4	53,6	57,8
PORTOGALLO	100	129,5	82,4	47,0
SPAGNA	100	154,8	77,7	77,1
SVEZIA	100	133,4	76,9	56,4
SVIZZERA	100	123,1	87,0	36,1

Fonte: elaborazioni ABI

Dalla disamina dei valori si osserva come in Italia il rapporto tra la retribuzione netta percepita dal lavoratore ed il relativo costo aziendale sia pari a 1:1,88, a fronte di valori più elevati per il Belgio (1:2,46), il Lussemburgo (1:2,08), la Spagna (1:1,99), la Danimarca (1:1,93) e la Francia (1:1,91), ovvero più contenuti riscontrati per tutti gli altri partner europei.

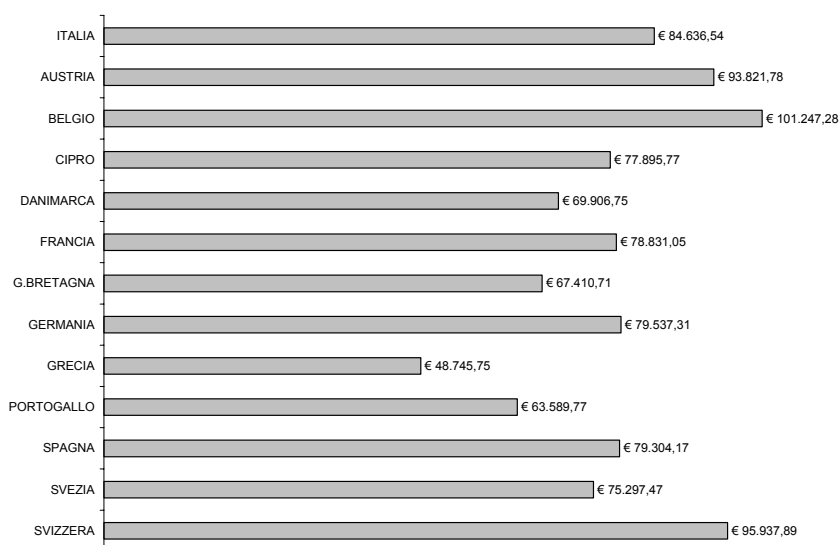
11.2.2 Posizioni relative ai quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo ed ai dirigenti

Lo studio sulle posizioni manageriali relative ai quadri direttivi di 3° e 4° livello retributivo ed ai dirigenti si basa, anche nella presente edizione, sulla individuazione dei ruoli tipici di ciascuna figura professionale abbinati ad un range di punteggi Hay, in modo da ottenere dati comparabili e più aderenti alla realtà dei singoli Paesi esaminati (4). In tale ottica, i dati relativi alla figura del dirigente italiano tengono conto anche del numero medio degli ex punti di maggiorazione, al fine di rendere i dati retributivi e di costo più omogenei con la figura individuata mediante il punteggio Hay riportato in appendice.

Sulla base di tale rilevazione è possibile osservare che il costo di un quadro direttivo di 3° livello retributivo con anzianità di servizio iniziale nella categoria è pari a 101,2 mila € in Belgio seguito dai 96,0 mila € della Svizzera, dai 94,0 mila € dell'Austria, dagli 84,6 mila € dell'Italia, dai 79,5 mila € e dai 79,3 mila € rispettivamente della Germania e della Spagna.

Rispetto ai principali concorrenti europei emerge uno svantaggio per le nostre banche, in termini di costo, che va da un massimo di 17,2 mila € con la Gran Bretagna, 5,8 mila € con la Francia, 5,3 mila € con la Spagna e 5,1 mila € con la Germania.

Figura 11.5 - COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2008 (Euro, tassi di cambio SPA)



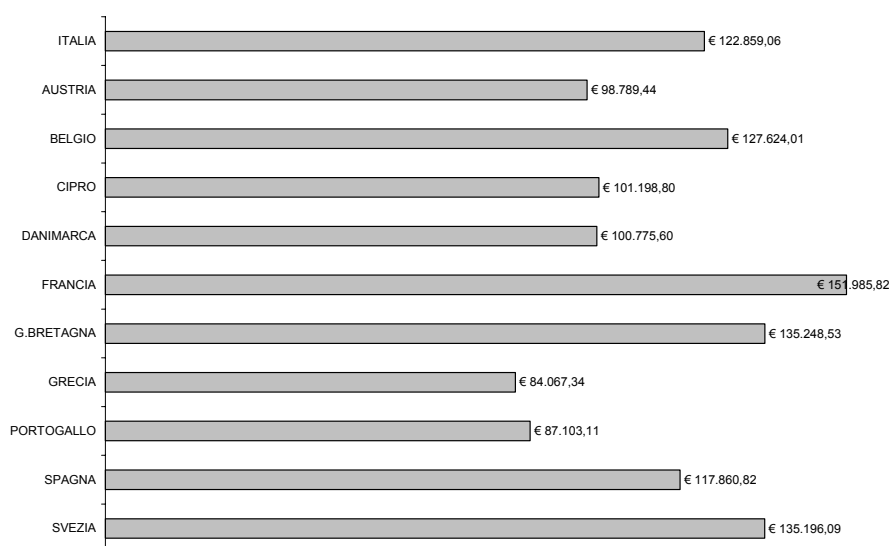
Fonte: elaborazioni ABI

(4) Si veda l'Appendice Metodologica. Per Germania e la Svizzera non è stato possibile raccogliere dati relativi ai quadri di 4° livello ed ai Dirigenti mentre per il Lussemburgo mancano anche quelli riferiti al 3° livello retributivo dei quadri direttivi. Si noti che per l'Italia le retribuzioni considerate per il 3° e il 4° livello dei quadri direttivi sono, in realtà, riferite alle figure di un ex funzionario di livello minimo e di livello massimo che, a seguito della riforma degli inquadramenti del 1999, sono stati collocati rispettivamente al 3° ed al 4° livello dei quadri direttivi medesimi, mantenendo sotto forma di ad personam le differenze rispetto ai minimi tabellari. I dati riportati di seguito sono, quindi, quelli riferiti al valore medio di ciascun intervallo - salvo diverse indicazioni fornite dai rispondenti stessi - in corrispondenza del quale si colloca anche la figura considerata per l'Italia: questa scelta assicura una migliore confrontabilità dei dati. Al fine, inoltre, di rendere del tutto omogenei i raffronti, anche i dati italiani sono stati integrati con elementi retributivi di fatto quali le erogazioni a titolo di *bonus*, incentivi e produttività (negli importi mediani riferibili a ciascuna figura professionale), sulla base della rilevazione condotta da ABI presso le aziende conferenti mandato di rappresentanza sindacale.

La situazione si presenta diversa qualora si analizzino i dati relativi al quadro direttivo di 4° livello retributivo. In questo caso, infatti, il costo rilevato presso le banche italiane raggiunge i 122,9 mila € e risulta inferiore rispetto al valore dei colleghi francesi (152,0 mila €), di quelli inglesi e svedesi (135,2 mila €) ed infine di quelli belgi (127,6 mila €). Importi più contenuti si riscontrano invece per Spagna (117,9 mila €), per Cipro (101,2 mila €), per Danimarca (101,0 mila €) e per Austria (98,8 mila €).

Anche per la figura corrispondente al dirigente, la Francia registra il costo del lavoro più elevato in assoluto e pari a 319,5 mila €, a fronte dei 283,6 mila € della Spagna, dei 250,9 mila € dell'Italia, dei 239,7 mila € del Belgio e dei 230,0 mila € della Svezia.

Figura 11.6 - COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN
QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO RETRIBUTIVO NEL 2008
Euro, tassi di cambio SPA



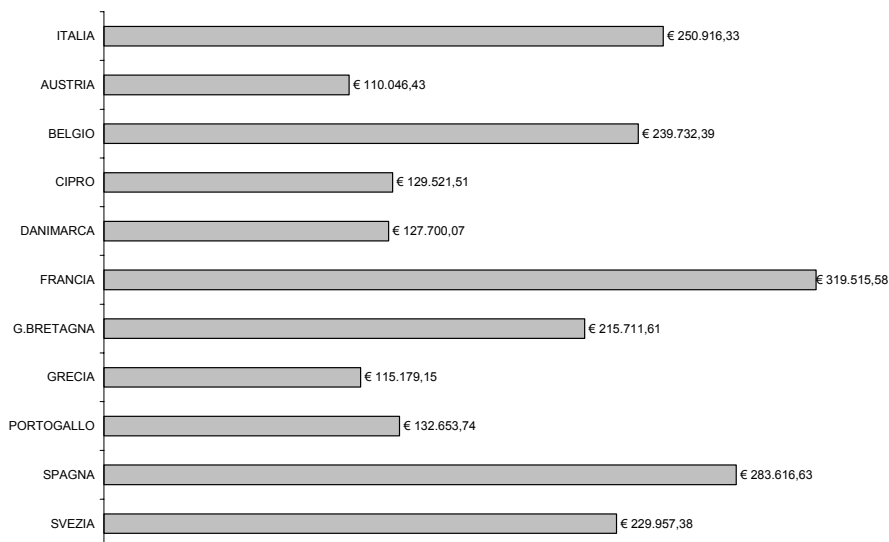
Fonte: elaborazioni ABI

Il costo del lavoro più basso in Europa per il dirigente viene sostenuto in Austria con appena 110,0 mila €, come mostra la figura 11.7.

In analogia con quanto fatto per le figure non direttive, accanto ai dati del costo del lavoro, si analizzano le retribuzioni lorde e nette per le posizioni lavorative in esame, per meglio comprendere le diverse dinamiche riscontrate.

Iniziando dalle retribuzioni annue lorde si osserva come per un quadro direttivo di 3° livello retributivo, i valori più alti si rilevino per la Svizzera con 78,0 mila € seguita dai 73,8 mila € e dai 73,7 mila €, rispettivamente, del Belgio e dell'Austria, dai 63,1 mila € dell'Italia e dai 61,0 mila € della Germania. Anche i dati 2008 evidenziano il valore minimo della Grecia con 34,3 mila €.

Figura 11.7 - COSTO DEL LAVORO ANNUO PER UN DIRIGENTE NEL 2008
Euro, tassi di cambio SPA

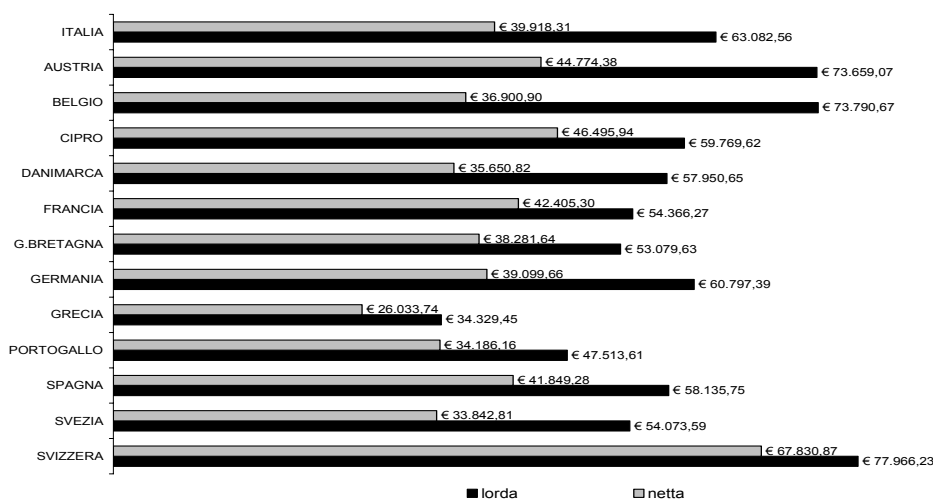


Fonte: elaborazioni ABI

A fronte di tali retribuzioni lorde, quelle nette presentano una differente graduatoria che vede anche quest'anno la Svizzera al primo posto con 67,8 mila €, seguita a distanza dai 46,5 mila € del Cipro, dai 44,8 mila € dell'Austria, dai 42,4 mila € della Francia, dai 41,8 mila € della Spagna e dai 39,9 mila € dell'Italia.

La graduatoria appare molto diversa qualora si analizzino i valori relativi ai quadri direttivi di 4° livello retributivo; in questo caso, infatti le retribuzioni lorde più elevate si riscontrano in Gran Bretagna (100,2 mila €) ed in Francia (99,3 mila €) seguite dai 97,1 mila € della Svezia e dai 96,7 mila € della Spagna. I valori dei bancari italiani si collocano al sesto posto nella graduatoria con 91,6 mila €. Anche in questo caso sono i quadri direttivi di 4° livello greci a percepire la retribuzione lorda più bassa e pari a 58,7 mila €.

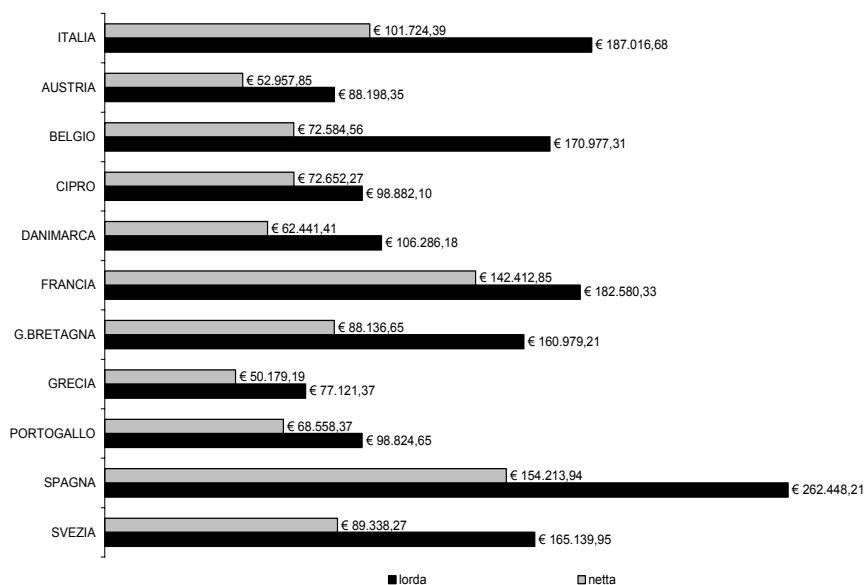
Figura 11.8 - RETRIBUZIONE LORDA E NETTA ANNUA PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO
RETRIBUTIVO NEL 2008 *Euro, tassi di cambio SPA*



Fonte: elaborazioni ABI

Sempre con riferimento a tale figura, invece, la retribuzione netta più elevata è quella della Francia (77,5 mila €), a cui segue la Spagna (63,9 mila €) e la Gran Bretagna (62,3 mila €); l'Italia si attesta invece a 49,0 mila €, come mostra la figura 11.9.

Figura 11.9 - RETRIBUZIONE LORDA E NETTA PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 4° LIVELLO RETRIBUTIVO
NEL 2008
Euro, tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

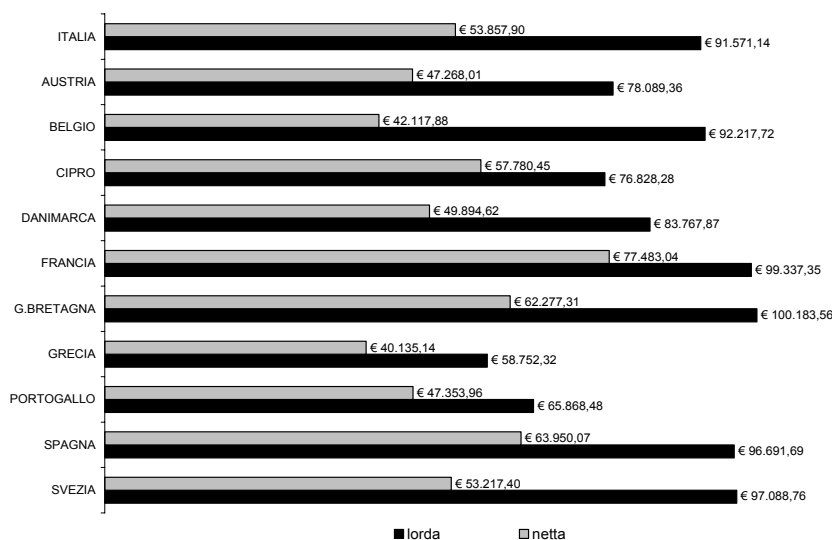
Infine, analizzando la retribuzione lorda corrisposta a un dirigente, il valore massimo risulta essere pagato in Spagna con 262,4 mila €, mentre valori nettamente più contenuti si hanno in Italia ed in Francia (rispettivamente, 187,0 mila € e 182,6 mila €), in Belgio (171,0 mila €), in Svezia (165,1 mila €), ed in Gran Bretagna (161,0 mila €), con il minimo di 77,1 mila € della Grecia (figura 11.10).

Anche in termini di retribuzioni nette il primo posto nella graduatoria rimane alla Spagna con 154,2 mila €, seguita dalla Francia (142,4 mila €), dall'Italia (101,7 mila €) e quindi dalla Svezia (89,3 mila €), dalla Gran Bretagna (88,1 mila €), dal Belgio e dal Cipro (72,6 mila €).

Sulla base dei risultati precedenti, la tavola 11.7 evidenzia i differenziali, all'interno di ciascun Paese, tra le figure professionali analizzate.

In particolare per i quadri direttivi di 3° e 4° livello la differenza più consistente si rileva per la Gran Bretagna (89%), seguita dalla Francia (83%), dalla Svezia (80%) e dalla Grecia (71%), fino alla differenza minima registrata per l'Austria (6%).

Figura 11.10 - RETRIBUZIONE LORDA E NETTA ANNUA PER UN DIRIGENTE NEL 2008
Euro, tassi di cambio SPA



Fonte: elaborazioni ABI

Il differenziale, invece, tra il quadro direttivo di 3° livello ed il dirigente di livello minimo vede la Spagna al primo posto (351%), seguita dalla Francia (236%), dalla Svezia (205%), dalla Gran Bretagna (203%), dall'Italia (196%) e quindi dal Belgio (132%).

Tavola 11.7 - RETRIBUZIONI RELATIVE PER POSIZIONI DIRETTIVE
Numeri indici, quadro direttivo di 3° livello = 100

Paesi	Posizioni di lavoro	
	1	2
ITALIA	145,2	296,5
AUSTRIA	106,0	119,7
BELGIO	125,0	231,7
CIPRO	128,5	165,4
DANIMARCA	144,6	183,4
FRANCIA	182,7	335,8
G.BRETAGNA	188,7	303,3
GERMANIA	n.d.	n.d.
GRECIA	171,1	224,7
PORTOGALLO	138,6	208,0
SPAGNA	166,3	451,4
SVEZIA	179,5	305,4
SVIZZERA	n.d.	n.d.

Legenda: 1: quadro direttivo di 4° livello;
2: dirigente di livello minimo.

Fonte: elaborazioni ABI

Per completare il quadro, la tavola 11.8 riporta la misura degli oneri sociali a carico delle aziende, comprensivi dei trattamenti previdenziali integrativi, di quelli sanitari e delle polizze infortuni, per un quadro direttivo di 3° livello retributivo, ricavati rapportando il costo del lavoro alle retribuzioni lorde.

Anche i dati al 2008 confermano il valore più consistente degli oneri sociali in Francia (45,0%), in Italia (42,7%) e in Grecia (42,0%), seguite dalla Svezia (39,3%), dal Belgio (37,2%), dalla Spagna (36,4%) e dal Portogallo (33,8%).

Tavola 11.8 - ONERI SOCIALI, PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI
A CARICO DELLE AZIENDE PER UN QUADRO DIRETTIVO DI 3° LIVELLO
NEL 2008

ITALIA	42,7%
AUSTRIA	27,4%
BELGIO	37,2%
CIPRO	30,3%
DANIMARCA	20,6%
FRANCIA	45,0%
G.BRETAGNA	27,0%
GERMANIA	30,8%
GRECIA	42,0%
PORTOGALLO	33,8%
SPAGNA	36,4%
SVEZIA	39,3%
SVIZZERA	23,1%

Fonte: elaborazioni ABI

11.3 Conclusioni

L'analisi dei dati al 2008 per specifiche figure professionali evidenzia quest'anno, ancora una volta, come il costo del lavoro a livello europeo sia particolarmente differenziato tra i diversi Paesi a causa, da un lato, di retribuzioni tabellari di diversa entità e, dall'altro, di oneri sociali, genericamente intesi, di differente peso. Ciò implica, quindi, l'esistenza di una grande dispersione tra il costo del personale, le retribuzioni lorde e quelle nette tra i partner europei.

In un'ottica comparativa, permane per l'Italia una situazione di svantaggio nei confronti dei principali competitori europei per alcune delle figure analizzate nel presente capitolo, sebbene il gap si sia ridotto nel corso degli ultimi anni anche in esito al forte processo di turn over che ha interessato il personale bancario italiano nel corso del 2008.

Focalizzando, ad esempio, l'attenzione sul costo del lavoro per un addetto allo sportello emerge per il 2008 come, posto pari a 100 il valore italiano, soltanto il Belgio, la Spagna

e la Germania si collochino ad un livello superiore (rispettivamente 121, 115 e 105), a fronte, invece, dei livelli inferiori dei rimanenti competitori europei (la Francia a 97, la Gran Bretagna a 87 e la Svizzera a 80).

Se invece si analizza la posizione relativa all'addetto al back-office i dati mostrano una situazione lievemente dissimile. In questo caso i costi più alti si registrano nelle banche spagnole, belghe, danesi e tedesche (rispettivamente, 144, 134, 124 e 112) seguite da vicino da quelle italiane.

Anche con riferimento al 3° e 4° livello dei quadri direttivi i valori evidenziano come i livelli medi di costo per le banche italiane si collochino sempre ai primi posti nella graduatoria tra i principali concorrenti esteri sebbene, come detto, gli interventi messi in atto nell'ambito degli ultimi rinnovi contrattuali a livello nazionale abbia agito in senso positivo, riducendo il gap rilevato gli scorsi anni.

Il costo del lavoro italiano per un 3° livello dei quadri direttivi risulta inferiore soltanto a quello belga, svizzero e austriaco mentre il costo per un dirigente bancario italiano è inferiore solo a quello francese e a quello spagnolo, ma nettamente superiore a quello delle altre banche europee.